

APERTURA STRAORDINARIA



Santa Maria Nuova: un museo tutto nuovo! Sabato 19 novembre 2016

Era il **24 aprile del 1285** quando **Folco Portinari**, padre della celebre **Beatrice** Dantesca, acquistò un terreno con casolare

nel popolo di Santa Maria in campo e una piazza per avviare la costruzione di un ospedale e, appena tre anni dopo, sarà inaugurato l'**Ospedale di Santa Maria Nuova**. Santa Maria Nuova è l'ospedale più antico al mondo ancora in attività e vanta un patrimonio di opere d'arte di eccellenza. Oltre **700 opere** tra dipinti, affreschi e sculture sono custoditi al suo interno. Questo magico luogo è stato custode e testimone del passaggio dei più grandi artisti che si sono succeduti nel corso della storia, primo fra tutti **Leonardo da Vinci**, ma anche **Lorenzo Ghiberti**, **Piero della Francesca**, **Alessandro Allori** e **Giambologna**. Il nuovo percorso Museale, appena inaugurato, comprende l'**Ospedale**, la **Chiesa di San Egidio**, con l'annesso **Matroneo** ovvero l'area riservata alle monache e agli spedalinghi per assistere alle funzioni.

Appena entrati nell'ospedale di Santa Maria Nuova, dal nuovo salone d'ingresso collocato dove un tempo c'era la radiologia, ad accoglierci ci sono già importanti testimonianze della vita artistica dell'ospedale: la riproduzione dell'affresco rappresentante "*La consacrazione della chiesa di Sant'Egidio alla presenza di Papa Martino V*". Da non perdere anche "*L'incoronazione della Vergine*", terracotta di **Dello Delli** datata 1424, oltre ad arredi sacri,



piviali, tonacelle, reliquiari e suppellettili religiose che testimoniano lo spirito del luogo che fu da sempre molto attento tanto alla cura dell'anima quanto a quella del corpo. Nel soppalco che domina la hall possiamo ammirare l'affresco di **Gherardo del Fora** e **Francesco Brina**, le tele raffiguranti gli Spedalinghi, due crocefissi che testimoniano del cambiamento stilistico di questo soggetto tra la fine quattrocento e i primi

decenni del Seicento, nonché al copia in resina del tabernacolo di **Bernardo Rossellino** - l'originale in marmo è ancora oggi collocato in chiesa - che custodiva l'olio per gli infermi protetto da uno sportello in bronzo d'orato di Lorenzo Ghiberti, alcuni elementi lapidei con in rilievo la croccia, simbolo dell'ospedale di Santa Maria Nuova e altri arredi liturgici.

Il percorso museale continua con la visita al **chiostro** dove, appena entrati possiamo rendere omaggio a **Monnatessa** ricordata dalla sua lapida funebre corredata dall'iscrizione. Fu proprio Monnatessa, fondatrice dell'ordine delle Oblate, che suggerì a Folco Portinari di destinare parte dei suoi proventi alla realizzazione di un ospedale per il bene dei malati e bisognosi. L'interno del chiostro ospita il tempietto neoclassico eretto nel 1873 in onore dell'ultimo benefattore dell'ospedale il Conte Galli Tassi che oltre alla sua straordinaria collezione di dipinti donò 35 milioni di lire come fondi da stanziare per l'Ospedale di Santa Maria Nuova e tutti gli ospedali a questo annessi. Salendo lo scalone, dove si può godere anche di un affaccio sulla cupola del Brunelleschi, si accede al corridoio che conduce al **Matroneo** lungo il quale è stato creato un allestimento interessante di





arredi sacri, immagini devozioni, crocifissi e reliquiari tra cui spicca il cranio di **San Gervasio** ingentilito da una coroncina di fiori. Ma la vera suggestione rimane l'affaccio sulla chiesa di Sant'Egidio. Oltre all'ospedale non ha mai smesso di funzionare anche il **laboratorio** dove, seguendo antiche ricette, per secoli si sono messi a punto medicinali e altri prodotti a metà strada tra salute e cosmesi. L'accesso definitivo alla sezione museale avverrà dalla porta che sotto al loggiato, a fianco della chiesa di Sant'Egidio, che conduce nel sottosuolo dove si trovano le vasche in pietra nelle quali la leggenda vuole che Leonardo da Vinci tra il 1505 e il 1507 abbia eseguito alcuni dei suoi celebri disegni anatomici.

Quota individuale di partecipazione

(comprensivo di APERTURA STRAORDINARIA - guida – assicurazione – sistema auricolari obbligatorio)

Soci	€ 22.00
Ospiti	€ 27,00

Gli interessati dovranno ritornare alla Segreteria l'unito tagliando (fax 055/691260 – email catia@caricentro.it), **ENTRO E NON OLTRE GIOVEDÌ 27 OTTOBRE P.V.** allegando l'autorizzazione all'addebito sul proprio c/c (**SOLO PER I CORRENTISTI DELLE FILIALI DI BANCA CR FIRENZE**) o un assegno intestato a Caricentro.

Per gli altri partecipanti la quota dovrà essere versato in contanti alla Segreteria di Caricentro.

Avvertiamo che l'eventuale mancata partecipazione non darà diritto ad alcun rimborso in quanto il costo delle visite dovrà essere pagato in anticipo.

Si fa presente che le prenotazioni potranno essere chiuse anticipatamente causa eventuale esaurimento dei posti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Caricentro (Catia 055/6503961).

ESCLUSIVAMENTE IL GIORNO DELLA VISITA, PER LE URGENZE, POTETE CONTATTARE IL NUMERO 377/6858304

RITROVO DEI PARTECIPANTI IN PIAZZA SANTA MARIA NUOVA (D'AVANTI LA CHIESA DI SANT'EGIDIO) 15 MINUTI PRIMA DELL'INIZIO DELLA VISITA

Firenze, settembre 2016

SEZIONE MUSEI
Vanna Ulivi

APERTURA STRAORDINARIA

Santa Maria Nuova: un museo tutto nuovo!

Sabato 19 novembre 2016

Il Socio _____ N. Tess. _____

residente a _____ cap _____

Via _____ n° _____

Tel.Uff _____ Cell. _____ tel.Casa _____



_____ (scrivere leggibile)

con la presente iscrive i seguenti nominativi (**indicare anche il richiedente se partecipa**)

1 _____ 2 _____

3 _____ 4 _____

autorizza l'addebito in conto corrente di € _____ quale quota di partecipazione.

Disposizione di addebito in conto corrente

(SOLO PER I CORRENTISTI DELLE FILIALI DI BANCA CRFIRENZE)

Il sottoscritto _____ abitante a _____

Via _____ n° _____ cap _____

AUTORIZZA

L'addebito di	€
Matricola Filiale N° (es. 101 sede) IMPORTANTE	
C/C	
IBAN	
Causale	Circ. NUOVO MUSEO SANTA MARIA NUOVA

Data _____

Firma _____